L'università nell'ex carcere Salvo il corso per infermieri

Inaugurato il nuovo Polo didattico nei locali messi a disposizione dal Comune Ora si punta ad ampliare l'offerta formativa. Menna: rilanciamo il centro storico

L'OPPOSIZIONE

«Al momento è solo un cambio di sede»

VASTO. «Celebrare come una vittoria lo spostamento di sede di un corso di laurea che la città ospita da 25 anni ci sembra eccessivo». Francesco Prospero, Vincenzo Suriani, Davide D'Alessandro, Edmondo Laudazi, Guido Giangiacomo e Alessandro D'Elisa commentano così l'inaugurazione del nuovo polo di via Aimone. «Il corso di laurea in scienze infermieristiche è stato collocato a Vasto nei primi anni '90 e lo spostamento di sede nulla aggiunge all'offerta universitaria della nostra città», affermano i consiglieri di minoranza, «siamo ancora in attesa dei due nuovi corsi di laurea, nel ramo sanitario, più volte annunciati dal sindaco Menna nell'aula consiliare, i corsi per "Tecnico di Laboratorio" e "Tecnico di Radiologia" tutt'ora un miraggio. Vasto deve puntare sulla formazione e sull'offerta universitaria».

di Anna Bontempo

VASTO

L'obiettivo è ampliare l'offerta formativa aggiungendo ai corsi di laurea già attivati - quello in scienze infermieristiche e per operatore socio-sanitario – altre discipline. È stato inaugurato con queste prospettive il Polo didattico ospitato nei locali dell'ex carcere di via Aimone, messi gratuitamente a disposizione dal Comune che ha stipulato una convenzione con l'università D'Annunzio. La sede, ubicata in un ex convento del 1200, è stata sottoposta a un impegnativo intervento di restyling sotto il profilo strutturale, con un investimento economico di circa due milioni di euro.

«Siamo orgogliosi di questo risultato», commenta il direttore generale della Asl, **Pasquale Flacco**, «perché si riesce a preservare la permanenza a Vasto di attività che facevano parte della storia di questa città. Il merito principale va riconosciuto al sindaco **Francesco Menna**, il quale ha messo in campo impegno e generosità nella ricerca di una soluzione, e questa sicuramente è la migliore e più qualificata che si potesse desiderare. La didattica e la formazione in campo sanitario scriveranno d'ora in avanti pagine ancora più belle della loro storia». Il manager ha anche prospettato l'ampliamento dell'offerta formativa con l'apertura di nuovi corsi destinati ad altre professioni sanitarie (fisioterapista). Presenti al taglio del nastro l'assessore regionale alla programmazione sanitaria, **Silvio Paolucci**, e il presidente della commissione sanità, **Mario Olivieri**.

«È un grande risultato da parte dell'amministrazione comunale che ha saputo creare una importante sinergia con la Asl e con l'università», sottolinea Paoluci, «con l'apertura di questa sede si rivitalizza il centro storico e si investe sulla formazione dei giovani e sulle professioni sanitarie». A fare gli onori di casa il sindaco Menna che si è impegnato in prima persona per far sì che i locali dell'ex carcere di via Aimone - sottoposti ad un intervento di ristrutturazione nell'ambito del programma di recupero urbano denominato "Contratto di quartiere 2" - potessero accogliere il corso di laurea dopo lo sfratto dalla precedente sede di via San Giovanni Bosco, a pochi metri dall'ospedale San Pio da Pietrelcina. Per consentire il trasferimento del corso universitario in scienze infermieristiche è stato necessario ottenere dal ministero delle Infrastrutture il cambio di destinazione d'uso dei locali. «È un bel traguardo raggiunto anche perché si rischiava di perdere il corso di laurea per mancanza di una sede», evidenzia il sindaco Menna, «la creazione del Polo didattico servirà anche a rilanciare il centro storico e le attività che vivono e che lavorano in questo contesto».

Una delle nuove aule, a destra, il convegno a teatro. In alto, taglio del nastro con il sindaco Menna, l'assessore Paolucci e il rettore Caputi *(foto Daccò)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA